

**CONTI PUBBLICI DA SISTEMARE****Rinvio alla prossima settimana  
per l'ok della giunta al Bilancio  
Incertezze su 'Romeo' e Imu**

**NAPOLI (Ciro Crescentini)** - Slitterà probabilmente alla prossima settimana l'approvazione del Bilancio del Comune di Napoli da parte della giunta. Il sindaco **Luigi de Magistris** assicura comunque che entro fine maggio, tutto l'iter della manovra finanziaria sarà concluso anche in consiglio comunale. *"Pensavo di riuscire ad approvare la deliberazione in giunta entro venerdì - ha detto de Magistris - è un lavoro molto duro e ci riuniamo ogni sera per affrontare l'atto, non possiamo andare oltre perché è un atto importante ed atteso"*. Gli esponenti del governo cittadino non hanno ancora individuato soluzioni per ripianare un 'buco' di circa 150 milioni di euro. Emergono dubbi e perplessità sull'ipotesi di 'sanare' il disavanzo con la vendita del patrimonio immobiliare. Sul documento contabile e sulla razionalizzazione delle risorse da rilevare la proposta avanzata dal consigliere del Pd, **Antonio Borriello**: *"Un importante segnale politico da parte dell'amministrazione sarebbe il taglio del 20% della spesa per gli 65 staff di sindaco e assessori"*. Intanto, vengono sollevati altri rilievi critici sulla transazione stipulata con la Romeo. Alcune questioni sono state poste dall'opposizione di centro destra e anche da esponenti della maggioranza, in primis i gruppi consiliari di Rifondazione comunista e Napoli è Tua. Le perplessità aumentano perché in base alle normative vigenti il ricavato delle dismissioni dovrà essere destinato per il 75% ad investimenti nel settore e non potrà dunque essere utilizzato per ripianare il debito. E a livello normativo sono stati posti dei vincoli sulle dismissioni pubbliche che prevedono forme di rateizzazione per i 'potenziali acquirenti' a medio e lungo periodo (15/25 anni). Il Comune potrà, così, al massimo incassare l'acconto previsto del 20% di quanto sperato, cioè non più di 30 milioni di euro. Una cifra, guarda caso, prossima alla somma residua che il comune deve ancora versare alla Romeo. Inoltre, considerato che dal 2007 al 2012 la Romeo ha dismesso solo alcune decine di immobili di edilizia residenziale pubblica, molti si domandano come sarà possibile venderne circa 3000 in soli 12 mesi. Ma emerge un altro dato: l'elenco degli immobili di proprietà del Comune di Napoli contiene solo le indicazioni delle singole unità immobiliari senza indicare in alcun modo il valore neppure presunto delle stesse. Tante le incertezze come la questione dell'Imu sugli immobili comunali non utilizzati per fini istituzionali: se l'imposta non sarà applicata, il Comune potrebbe risparmiare milioni di euro. Nell'ambito del bilancio 2012, la giunta ipotizza di ritoccare le quote Imu sulle seconde case, mentre sull'addizionale Irpef intendono procedere con gli aumenti a scaglioni, in base alle fasce di reddito. Non ha ancora deciso se abbassare la soglia di chi deve pagare fino ai 15 mila euro. Non è esclusa l'introduzione della tassa di soggiorno e l'aumento dei canoni pubblicitari.

